

***CAPANNA PROTOSTORICA capanne di veio e fidenae età del Ferro. Appunti.*****Autore: Valentina Sanna****TECNICA COSTRUTTIVA:**

tecnica del pisè di terra

La tecnica costruttiva del Pisè si basa sulla realizzazione di mura con argilla umida (per evitare fessurazioni in fase di essiccazione) compattata con appositi strumenti, dentro casseforme lignee di limitata altezza e smontabili, per consentirne lo spostamento spesso contenenti all'interno pali in legno per conferire maggiore rigidità. La massa di argilla veniva spesso alleggerita con paglia terracotta e letame. Questi blocchi rinforzavano la struttura della capanna costituita, nel caso di Fidenae, da quattro pali posti agli angoli e tre intermedi.



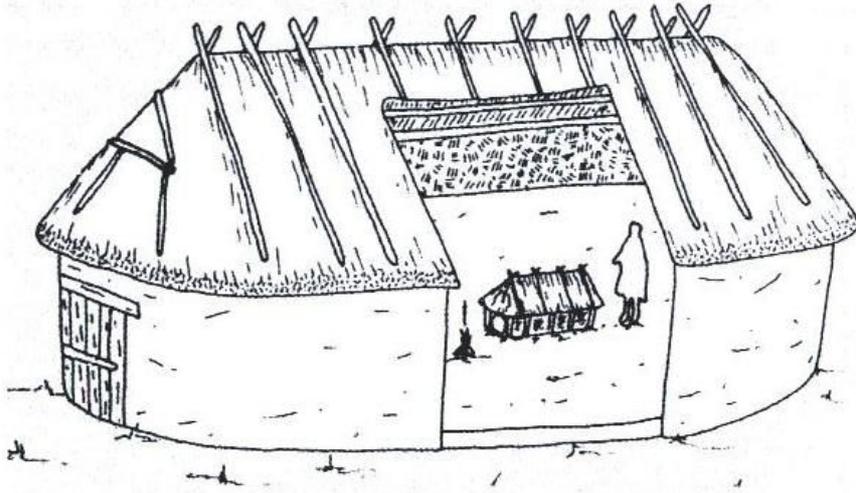
COPERTURA :

tetto stramineo

Per la copertura del tetto, di forma conica, veniva preparata una intelaiatura di legno ricoperta da un grosso strato di canne di palude.

Queste risultavano spioventi rispetto alle pareti per impedire che l'acqua piovana sciogliesse l'argilla. Nel tetto venivano lasciate due grandi aperture di forma triangolare che avevano una doppia funzione: permettere l'illuminazione dell'ambiente e consentire la fuoriuscita del fumo del focolare.





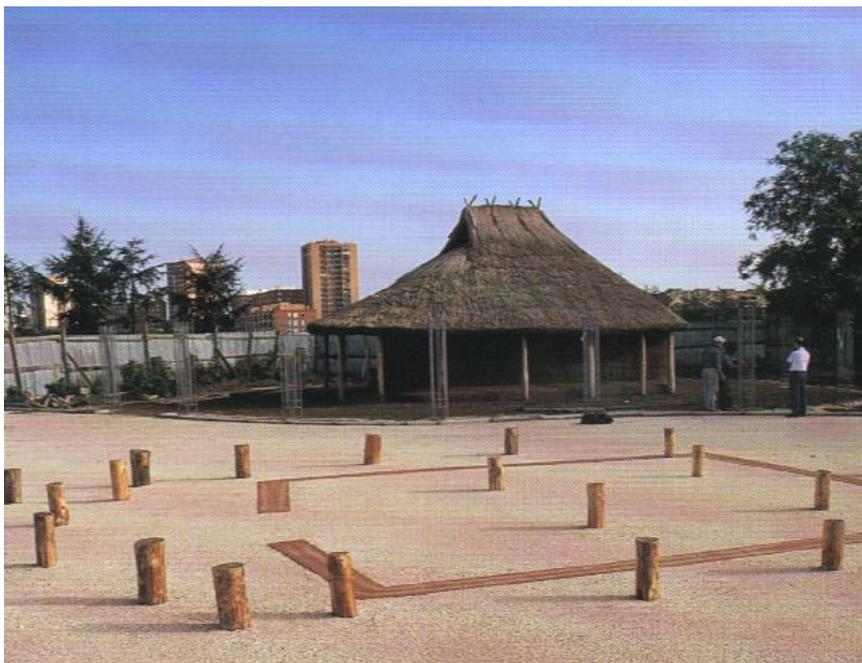
Capanna di Veio Piazza d'armi:

<http://veio.altervista.org/Sito/veio-piazza-darmi/strutture-2/>  
scavo eseguito dalla British School negli anni 1957/58

DA: Dalla capanna alla Casa, catalogo della mostra di Ifke Van Den Kampen, Formello, Sala orsini di palazzo Chigi, 13 Dicembre 2003.  
pp.23/29

[http://www.treccani.it/enciclopedia/cures-sabini\\_\(Enciclopedia-dell'-Arte-Antica-II-Supplemento\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/cures-sabini_(Enciclopedia-dell'-Arte-Antica-II-Supplemento)/)

Fasi della costruzione del modello in scala reale della Capanna protostorica di Fidene. Dell'originale scavata nel 2002 si evidenzia la posizione, la planimetria e la palizzata con una struttura in (nella parte prossimale della fotografia).



Alcuni confronti etnografici possono stabilirsi con le capanne dei pastori diffuse nel Lazio, in particolare abbiamo una descrizione di Sheila Gibson e Joanna Close-Brooks del 1966, relativa alla loro presenza nel territorio di Veio sino agli anni '60 del Novecento. Queste capanne, presentano comunque delle differenze nelle caratteristiche costruttive quali l' assenza del foro di sfiato per il fumo al colmo del tetto, ed inoltre mentre quelle protostoriche erano destinate a famiglie di rango elevato quelle recenti erano destinate ad umili pastori.

DA: Dalla capanna alla Casa, catalogo della mostra di Ifke Van Den Kampen, Formello, Sala orsini di palazzo Chigi, 13 Dicembre 2003.

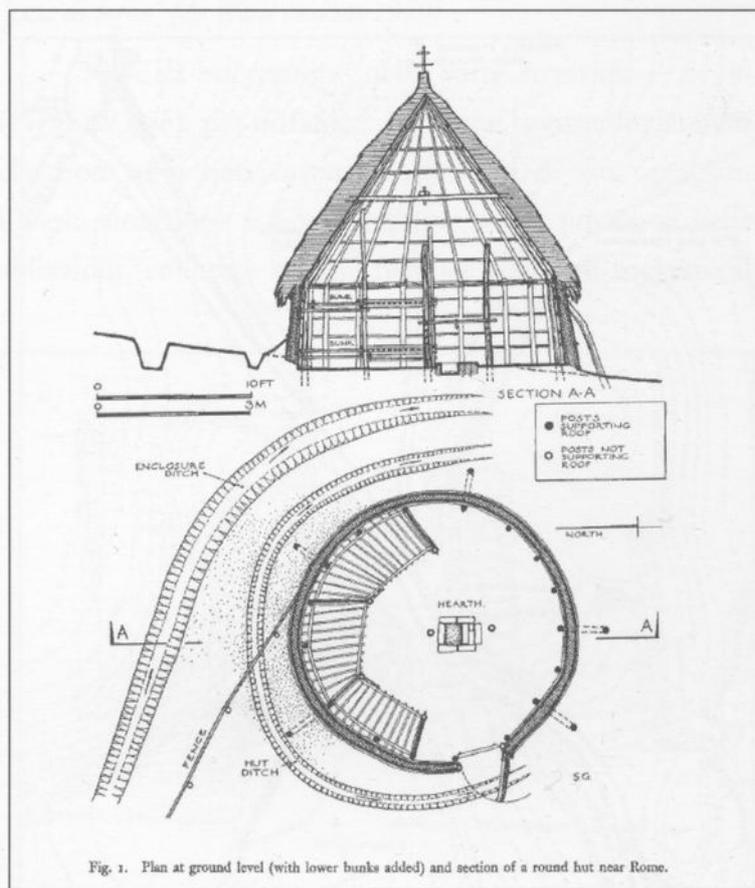


Fig. 20: pianta e sezione di una capanna  
(da Close Brooks-Gibson 1966)